



Success Story

Il Comune di San Lazzaro di Savena rinnova la scelta delle soluzioni NetApp a supporto della business continuity



Un'altra soluzione NetApp realizzata da:



IN EVIDENZA

Settore

Pubblica amministrazione

La sfida

Rinnovo del sistema storage esistente per business continuity, a garanzia della continuità di servizio tra le due sedi del Comune.

La soluzione

Una coppia di NetApp FAS8020 a due nodi. Sistema operativo Clustered Data ONTAP con MetroCluster.

Benefici ottenuti

- Business continuity e disaster recovery
- Integrazione con infrastruttura esistente
- Incremento prestazioni, maggiore efficienza
- Software Data ONTAP con MetroCluster (protezione da guasti, eliminazione di downtime pianificati e non, upgrade HW/SW senza interruzione)

Profilo del cliente

San Lazzaro di Savena è un comune della città metropolitana di Bologna e conta oltre 31 mila abitanti. Incrocia la via Emilia ed è sulla destra idrografica del torrente Savena, a sei chilometri dal centro del capoluogo dell'Emilia Romagna. Il territorio si sviluppa in pianura e a ridosso delle prime colline bolognesi: è attraversato da alcuni corsi d'acqua come lo Zena, il torrente Idice e il Savena.

Il Comune è ricco di chiese, monumenti, ville patrizie e palazzi storici, edificazioni di campagna degne di nota dal punto di vista architettonico e per la rilevanza delle famiglie nobiliari che le hanno commissionate. Tra queste Villa Bellaria e Villa Cicogna, entrambe risalenti al Cinquecento, e Villa Dolfi-Ratta un complesso dell'epoca quattrocentesca.

Tra le aree naturali la Grotta del Farneto, una cavità del Parco regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa. Questo anatro gessoso si addentra nella terra per uno sviluppo complessivo di oltre un chilometro e un dislivello massimo di 44 metri.

La sfida

Nel 2009, a seguito di un processo di riordino istituzionale di associazione tra i Comuni di San Lazzaro di Savena, come capofila, Ozzano e Castenaso, c'era la necessità di creare un'infrastruttura unificata in cui ospitare il CED, quindi tutti i sistemi informatici dei tre Comuni dell'Emilia Romagna, come spiega Patrizia Bernardi, Responsabile Settore Informatica e Telematica del Comune di San Lazzaro di Savena. "Si è quindi deciso di fare una gara - avevamo bisogno di un importante apparato SAN (Storage Area Network) - e abbiamo quindi valutato alcuni prodotti. La soluzione NetApp, proposta dal partner 3CIME, rispondeva pienamente alle nostre esigenze e il prezzo era in linea con le aspettative".

La soluzione acquistata nel 2009 comprendeva due FAS3140 con architettura NetApp MetroCluster per alta disponibilità e disaster recovery. "È stata fatta questa scelta, risultata vincente, perché il data center dell'Associazione doveva garantire affidabilità e sicurezza dei dati per i tre Comuni che ne facevano parte", afferma la dott. Bernardi. "Noi avevamo già due data center separati e potevamo implementare

“L’upgrade era la soluzione migliore a livello di costi e benefici. Siamo molto soddisfatti dei sistemi storage NetApp e riponiamo piena fiducia nel partner 3CIME Technology. Inoltre avevamo acquisito un tale know how che si sarebbe perso cambiando produttore”.

Patrizia Bernardi

Responsabile Settore Informatica e Telematica del Comune di San Lazzaro di Savena

una soluzione di business continuity. Il sistema ci ha garantito prestazioni e funzionalità molto buone”.

Il Municipio e la Mediateca, ossia la biblioteca multimediale, sono collegate tramite quasi un chilometro di fibra ottica e i due data center, uno per ogni sede, sono basati su VDI - Virtual Desktop Infrastructure di Citrix. Il sistema storage FAS3140 MetroCluster, adottato nel 2009, doveva garantire la business continuity, quindi un servizio costante ed efficiente per gli oltre 400 utenti del Comune. Compito esplicato puntualmente e con efficienza, ma dopo sei anni la soluzione installata era diventata obsoleta.

La soluzione

Dopo avere valutato soluzioni alternative, il Comune ha confermato la “fiducia” nei sistemi NetApp, optando per l’aggiornamento tecnologico della SAN acquistata attraverso apposita gara nella quale il partner 3CIME Technology ha confermato la sua affidabilità e convenienza sul prodotto scelto. “Abbiamo scelto nuovamente NetApp perché siamo molto soddisfatti dei prodotti adottati e del funzionamento che si è mantenuto efficiente nel tempo”, precisa Patrizia Bernardi. “Abbiamo ritenuto che un upgrade fosse la soluzione migliore sia a livello di costi sia di benefici. Inoltre avevamo acquisito un know how che si sarebbe perso se avessimo cambiato soluzione”.

“Il Comune di San Lazzaro di Savena”, afferma il tecnico comunale amministratore di sistema Stefano Acquas, “ha quindi adottato una coppia, sempre a due nodi, di FAS8020 Metrocluster con sistema operativo Data ONTAP versione 8. La soluzione comprende dischi SSD e SAS 10K in tiering con una capacità totale di circa 50 TB tra i due siti, ottenendo circa 10 + 10 terabyte di spazio utilizzabile”.

Il software NetApp MetroCluster per alta disponibilità e disaster recovery viene eseguito sul sistema operativo Clustered Data ONTAP. I punti chiave sono rappresentati dalla protezione in caso di guasti hardware, di rete o in sede grazie allo switchover trasparente, eliminazione di downtime pianificati (e non) e change management, upgrade hardware e software senza interruzione delle applicazioni.

Benefici ottenuti

I vantaggi derivanti dal rinnovo del sistema storage sono stati numerosi. “Partendo proprio dalla migrazione che è stata molto rapida e semplice, praticamente senza interruzioni dei servizi agli utenti” afferma Patrizia Bernardi. “Dal collaudo finale del nuovo sistema in tre settimane eravamo in produzione con tutti i dati sulla nuova SAN. Questo grazie anche al fatto che entrambe le soluzioni erano di NetApp con architetture simili”.

Il Comune di San Lazzaro di Savena dispone ora di un nuovo sistema per la business continuity che lavora in “balancing” tra le due server farm per garantire la continuità del servizio in un’architettura di cluster metropolitano. Nella sostanza, utenti, server ed applicazioni lavorano sempre sui due datacenter e, in caso di fault o di attività manutentive, su uno dei due. Nella normale operatività il connubio di ambiente di virtualizzazione e storage gestisce il bilanciamento di carico fra le due server farm. Inoltre, grazie anche all’integrazione della tecnologia NetApp con quella CommVault - sempre attraverso 3CIME è stato adottato contestualmente CommVault come software di backup - è possibile fare il data recovery completo (macchine virtuali, dati, database e quant’altro) appoggiandosi al data center esterno regionale che offre questo servizio ai Comuni della Regione Emilia Romagna.

Da non sottovalutare i benefici in termini di prestazioni, velocità di accesso ai dati e maggiore efficienza, con un’importante riduzione degli ingombri e dei consumi elettrici. “Un ulteriore benefit è rappresentato dal nuovo contratto quinquennale di assistenza”, spiega la responsabile, “che ci garantisce, per il periodo in cui contiamo di mantenere la soluzione - in pratica cinque anni - la ‘copertura’ in caso di problemi e un servizio efficiente e puntuale”.



In tutto il mondo le organizzazioni leader fanno affidamento su NetApp e i suoi software, sistemi e servizi per gestire e memorizzare i propri dati. I clienti apprezzano il nostro lavoro di squadra, l’esperienza e la passione che offriamo a tutti loro per aiutarli ad avere successo ora e in futuro.

©2016 NetApp. Tutti i diritti riservati. Le specifiche sono soggette a variazioni senza preavviso. NetApp, il logo NetApp, Go further, faster, MetroCluster e Snapshot sono marchi o marchi registrati di NetApp, Inc. negli Stati Uniti e/o in altri paesi. Tutti gli altri brand o prodotti sono marchi o marchi registrati dei rispettivi proprietari e dovrebbero essere trattati come tali. CSS-1114-IT